Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3577 del 25/11/2026

Concerto di voci nella Stua granda il 4 dicembre alle 16

Voci di corte al Castello del Buonconsiglio

Venerdì 4 dicembre ad ore 16, nella suggestiva cornice della Stua Granda del Magno Palazzo, al Castello del Buonconsiglio di Trento, Euregio Klassika propone un concerto con un quartetto vocale per rendere omaggio alla mostra "Il potere della musica".

Un viaggio sonoro lungo centocinquant'anni, dall'inizio del Cinquecento alla fine del Seicento, che racconta il potere della musica nelle corti europee. Venerdì 4 dicembre ad ore 16 nella Stua Granda del Magno Palazzo del Castello del Buonconsiglio risuoneranno le musiche del concerto organizzato da Euregio Klassika in collaborazione con il museo intitolato «Voci di corte»: un quartetto vocale (soprano Maria dal Corso, contralto Eleonora, tenore Santi Castellano e basso Michele Weiss) pensato ed ispirato alla mostra "Il potere della musica" inaugurata il mese scorso.
Il repertorio spazia da Josquin Desprez ad Alessandro Scarlatti, ripercorrendo l'arco cronologico «dal Rinascimento al Barocco» della mostra e toccando i grandi centri del potere europeo. Ogni compositore in programma fu infatti legato a una precisa committenza: la cappella papale per Giovanni Pierluigi da Palestrina, la corte bavarese di Monaco per Orlando di Lasso, i cardinali e i principi italiani per Jacques Arcadelt e Luca Marenzio, fino alla Napoli vicereale e a Roma per Scarlatti.
Il quartetto vocale misto, costola del Coro Emerald, con una voce per parte, corrisponde all'organico per cui è scritta la musica in programma. Una voce per parte era anche la prassi della musica da camera nelle corti: i madrigali e le chanson si cantavano in piccoli gruppi di cantori, spesso negli appartamenti del principe. I brani si eseguono quindi nella loro forma originale.
In una sala raccolta come la Stua Granda, il pubblico ascolterà la polifonia come la ascoltavano i committenti, distinguendo ogni singola linea. Se il percorso espositivo illustra questa storia attraverso opere d'arte, strumenti e un allestimento scenografico fatto di pannelli a forma di spartito, chiavi e note, il concerto trasformerà i pentagramma e le note dell'allestimento in voce, facendo risuonare nelle sale del castello le due anime della musica di corte: quella sacra della cappella e quella profana della camera del principe.
Al termine del concerto ci sarà una vista guidata alla mostra.

(ac)